

Bonifica del Sin Brescia- Caffaro

Lo stato dell'arte dopo 17 anni

L'appello di Del Bono: "Un patto per il sito", pubblicato dalla stampa locale e sotto riportato, suggerisce alcune osservazioni su come sta procedendo la bonifica del "Sin Brscia-Caffaro":

1. Le risorse.

Certamente sono necessarie altre risorse per avviare concretamente la bonifica del Sin. Ora, finalmente Emilio Del Bono fa la voce grossa e scopre che quelle rese disponibili fono ad ora non sono sufficienti e chiede 70 milioni. Ma gli va ricordato che ai tempi del Renzismo trionfante la giunta Del Bono si dichiarava più che soddisfatta per l'erogazione di qualche milione di euro.

Ad esempio, nel 2014, di fronte alla concessione di 2 milioni da parte dell' Ministero dell' Ambiente per le bonifiche del Sin l'Assessore all' Ambiente della giunta Del Bono dichiarava il 10 settembre 2014: «Questi fondi sono un segno di ascolto e anche di riconoscimento verso un metodo di lavoro che, *passo dopo passo*, procede per l'attuazione vera e propria delle bonifiche».

Dopo l'incontro con il ministro Galletti del 19 aprile 2016, il sindaco Del Bono salutò i risultati come una "rivoluzione copernicana"(sic!), perché dopo 15 anni di inerzia si è timidamente tornato a parlare di bonifiche. Insuperabile, per mancanza di senso del ridicolo, l'Assessore all' Ambiente che, a proposito del milione e 700mila euro portati a casa e dei 4 milioni promessi, avrebbe esternato soddisfatto: «Qui a forza di briciole facciamo una pagnotta».

2. Il Piano di bonifica mancante

Allo stato attuale abbiamo una pre-progettazione per il sito industriale, e a parte alcuni parchi pubblici, il nulla per tutta l'area inquinata esterna alla fabbrica dove vivono decine di migliaia di bresciani esposti a diossine, PCB e altre sostanze tossiche: questo grazie all'iniziativa del Commissario Caffaro di limitare, prima addirittura formalmente, poi di fatto, il perimetro dei terreni da bonificare al solo sito industriale e poco più. Il Commissario Caffaro, oltre a questa gravissima responsabilità, ha nei fatti avvallato lo scandaloso pressoché azzeramento da parte di Ispra dei costi complessivi previsti per la bonifica del Sin, da 1.452.807.700, ipotizzati inizialmente, a circa 70.000.000 euro (cifra che sarebbe stata dedotta dalla perizia della controparte Caffaro!); inoltre lo stesso Commissario si è sempre rifiutato di prendere in considerazione tecniche di bonifica capaci di rimuovere gli inquinanti dal terreno, privilegiando la ricollocazione in discarica del terreno contaminato, operazione che non può essere considerata bonifica; infine lo stesso Commissario si è distinto per una gestione insofferente di un corretto rapporto partecipativo con le istanze del "popolo inquinato".

3. Superamento delle gestione commissariale

Il Commissario Caffaro, per queste ragioni, non andrebbe prorogato, abbandonando in linea generale la gestione commissariale, non essendo la bonifica del Sin Caffaro un episodio emergenziale, ma un intervento di lungo periodo, di diversi anni, se non decenni. La gestione ordinaria, quindi, potrebbe essere assunta direttamente dall'Ente locale, Comune e/o Regione, con una struttura operativa dedicata, sul modello del Sin di Fidenza che ha funzionato positivamente.

4. Un Piano generale di bonifica

Va quindi ridefinito il piano generale di bonifica, riprogettato il sito comprendendo correttamente tutte le aree inquinate, rivista la questione dei "parchi gialli" sottoponendoli ad analisi di rischio, indetto un bando per la pre-progettazione tecnico-economica della bonifica di tutto il territorio inquinato contemplando tecnologie di vera bonifica. Solo in questo quadro va affrontato il tema dei finanziamenti. Infine, si parla di una bozza per il nuovo Accordo di programma. Questa andrebbe resa pubblica aprendo un confronto con i cittadini interessati.

Ambiente e sfide

Due nuovi interventi di risanamento al via

I PROGETTI. Il punto sui lavori conclusi e su quelli futuri

Campo Calvesi e parco Parenzo: parte la bonifica



I cartelli al campo Calvesi. Firmato il contratto con le ditte che effettueranno la bonifica

Per il primo firmato il contratto, sarà pronto nel 2021
A Chiesanuova cantieri al via lunedì prossimo:
area fuori dal Sin, il Comune spenderà 1,2 milioni

Mimmo Varone

Dopo le caratterizzazioni, partono le bonifiche del parco Parenzo sud-ovest e del campo Calvesi. Il primo è fuori dal Sin Caffaro, di competenza del Comune, il secondo è dentro e si fa con i fondi ministeriali. Alla mappa dei siti bonificati, dunque, si aggiungono altri due tasselli, e il sindaco Emilio Del Bono vede farsi concreta la prospettiva che entro il suo secondo mandato tutto sarà fatto.

IL PARENZO sud ovest è racchiuso a nord ovest dalla Deledda-Calvino e nel lato opposto dalla restante porzione di parco. Si estende per circa 5.300 metri quadrati e la bonifica durerà 210 giorni con un costo di 1,2 milioni. Il cantiere aprirà lunedì 19, e per la fine di giugno anche quello spicchio di area verde dell'Oltremella verrà restituito alla città.

Al Calvesi la situazione richiederà quasi due anni. Mer-

coledì scorso la Loggia ha firmato il contratto con le ditte Pavoni, Germani e la romana Htr Bonifiche. Per risanare i 23 mila metri quadrati ci vorranno 645 giorni e 4,150 milioni di euro. Lo storico campo di atletica tornerà a essere utilizzato ai primi del 2021.

Intanto vanno avanti i lavori da 2,2 milioni iniziati in marzo sui 13 mila metri del parco di via Passo Gavia. Per ora su tutta la superficie è stato completato lo scavo di mezzo metro dal piano campagna. Le prime due fasi sono a posto e si potrà procedere al riempimento con terreno pulito. Su 4 maglie, invece, è stato necessario scavare per altri 50 centimetri. «Venerdì scorso c'è stato il contraddittorio con Arpa - spiega l'assessore Miriam Cominelli - e fra 10 giorni ne sapremo di più». In ogni caso «non ci sarà aggravio di costi». Quanto al parco di via Sorbana e alla ciclabile del Mella, l'integrazione alla caratterizzazione è fatta e gli esiti delle analisi sono all'Arpa per la convali-

da. Ormai sono stati risanati i giardini di via Nullo, della primaria Deledda e della secondaria Calvino, della materna Passo Gavia e della Divisione Acqui. In attesa restano i parchi di via Livorno, Fura, Palermo, Cacciamali, Parenzo nord e sud est (63.220 metri quadrati in totale), ad oggi in corso di caratterizzazione per un importo complessivo di 310 mila euro per due mesi di lavori. Su tutti, a fine ottobre sono stati eseguiti i prelievi delle acque dei piezometri a monte, ieri è iniziato il campionamento dei terreni a partire dal Parenzo sud, e su ciascuno è previsto un carotaggio fino a 9 metri di profondità. E ora tocca al Parenzo sud ovest, dove si seguiranno le procedure del Gavia con centralina di monitoraggio dell'aria, recinzioni antipolvere, nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri di cantiere. L'ingresso alla Deledda resterà libero, ma 12 parcheggi a sinistra verranno occupati dal cantiere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agricoltura e salute Un ciclo di incontri

L'Associazione **Medici per l'Ambiente ISDE Italia** - sezione di Brescia organizza, in collaborazione con la Fondazione Luigi Micheletti, il ciclo di incontri «Agricoltura, uso

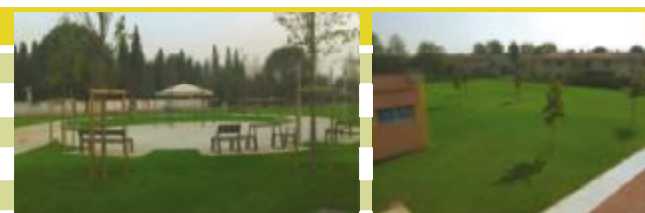
del territorio, impatto ambientale e salute». **L'obiettivo è fornire elementi di riflessione** sull'enorme impatto sulla **salute** e sull'**ambiente** dovuto al **sistema agro alimen-**

tare che per Brescia è parte rilevante. Gli incontri, **a partire dal 26 novembre alle 17,30**, si terranno nella sala di via Cairoli 9 a Brescia. Per info isde.brescia@gmail.com.

Il cronoprogramma degli interventi

BONIFICHE CONCLUSE

Giardini di via Nullo
Scuola Primaria «Deledda» (via Parenzo)
Scuola Secondaria «Calvino» (via Parenzo)
Scuola Materna «Passo Gavia» (via Passo Gavia)
Scuola Primaria «Divisione Acqui» (via Passo Gavia)



BONIFICHE IN CORSO



Parco Passo Gavia

Importo totale dell'appalto: **2.200.000,00 €**

Area di superficie pari a circa **13.000,00 m²**

Progetto approvato dalla G.C. in data 17/02/2017

Inizio lavori: **19/03/2018** Durata lavori: **321 gg**

AREE IN CORSO DI CARATTERIZZAZIONE

Parco Parenzo Nord e Sud-Est
Parco via Palermo
Parco via Fura Nord e Sud
Parco via Livorno
Parco via Cacciamali



Importo totale del servizio: **310.000,00 €**

Area di superficie: **63.220 m²**

Inizio lavori: **29/10/2018**

Durata del servizio: **60 gg**

Parco via Sorbana e pista ciclabile del Mella

AREE PROSSIME ALLA BONIFICA

Campo di Atletica Calvesi:

Importo totale dell'appalto: **4.150.000,00 €**

L'area da bonificare è di circa **23.000 m²**

Progetto approvato dalla G.C. in data 26/07/2017

Inizio lavori: **Dicembre 2018** Durata lavori: **645 gg**

Parco via Parenzo sud-ovest:

Area di superficie pari a circa **5.300 m²**

Importo totale dell'appalto: **1.200.000 €**

Progetto approvato dalla G.C. in data 28/11/2017

Durata dei lavori: **210 gg** Inizio lavori: **Novembre 2018**

GLI INTERVENTI. Dopo le promesse del M5S in campagna elettorale

L'appello di Del Bono: «Un patto per il Sito»

«Il governo metta questo tema in cima alle priorità
Il commissario Moreni?
Speriamo sia rinnovato»

Martedì 20 il ministro dell'Ambiente Sergio Costa sarà nella Brescia del Sin Caffaro. Il sindaco Emilio Del Bono, che ieri ha annunciato l'avvio della bonifica del parco Parenzo sud ovest insieme all'assessore Miriam Cominelli, non dubita che un colloquio ci sarà. Durante la campagna elettorale M5S ha fatto affermazioni impegnative sul finanziamento della bonifica del sito di interesse nazionale, arrivando a prospettare contributi per i privati.

E AL DI LÀ delle recenti posizioni dei pentastellati locali sulla necessità di sostituire il commissario straordinario Roberto Moreni, nonché di rivedere il perimetro del Sin,



A Chiesanuova attesa la bonifica sui parchi «gialli» FOTOLIVE

Da quante risorse saranno trasferite misureremo l'interesse per questa partita

Del Bono bada al concreto e si augura «un patto d'acciaio che metta il Sin Caffaro in testa alle priorità del Governo». In cassa ci sono 35 milioni da mettere in gara entro il 2020. Soldi «in buona parte arrivati negli ultimi cinque anni anche grazie al lavoro di Moreni che ha accorciato le

distanze con la lontanissima Roma e ne auspichiamo il rinnovo dopo la scadenza di gennaio - dice il sindaco -, abbiamo pronto il piano operativo di bonifica Aecom, e ora è necessario un accordo di programma con Regione e Ministero per l'acquisizione del sito e far partire i lavori entro il 2021 con la chiusura della produzione. Per la bonifica completa ne servirebbero circa 70, di milioni e stante che per ora nella Legge di bilancio non risulta nulla, «dal trasferimento di risorse misureremo l'interesse concreto per il Sin», sottolinea il sindaco.

Che non intende aspettare di avere tutto per muoversi. Con i fondi attuali conta di risolvere in via definitiva il problema dell'emungimento della falda con restituzione parziale del sito industriale. L'obiettivo, però, è «fare della Caffaro un parco per la città, che è in prima linea come soggetto attuatore della bonifica e potrebbe diventare un laboratorio nazionale». Dunque continuerà il confronto «serrato» sui soldi, lasciando all'esercizio teorico questioni come la ripermutazione del sito. ● **MI.VA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA